



Fp Cgil Medici



Federazione Cisl Medici



Uil Fpl Medici

Alla Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Sen. Valeria Fedeli

Gentile Ministra

l'annuncio del Miur di un nuovo concorso per le scuole di specializzazione in medicina con una unica graduatoria nazionale e un miglioramento della logistica attraverso un'aggregazione territoriale delle sedi di concorso è per noi una buona notizia, che potrebbe diventare migliore se fosse accompagnata dalla laurea abilitante.

Ottima se l'accesso dei medici alla formazione specialistica, compresa la medicina generale, partisse dalla definizione prioritaria del fabbisogno del personale medico nel SSN necessario per garantire i livelli essenziali di assistenza ai cittadini.

Questo comporterebbe un verosimile aumento dei posti disponibili nella formazione specialistica, che dovrebbe ricomprendere la medicina generale, anche in considerazione della prevista uscita dal mondo del lavoro di gran parte dei medici sia dipendenti che convenzionati nei prossimi 10 anni, considerata l'età media elevata.

Già l'1 aprile 2016 abbiamo chiesto unitariamente il superamento delle attuali modalità di accesso alle scuole di specializzazione e ai corsi di formazione in medicina generale, consentendo l'abilitazione insieme al diploma di laurea e prevedendo un test unico nazionale di accesso al SSN.

Riteniamo, infatti, che vada superato l'attuale sistema che vede il medico poter partecipare a più test per specialità e per la medicina generale, in quanto il meccanismo delle scelte plurime non consente l'utilizzo di tutte le borse disponibili a causa degli scorrimenti difficilmente gestibili, e per le iniquità delle graduatorie regionali per la medicina generale.

Abbiamo pertanto proposto, e riproponiamo, al fine di assicurare più trasparenza e meritocrazia, e per una chiara, facile e rapida assegnazione di tutti i posti disponibili, una unica graduatoria nazionale, con la scelta da parte dei vincitori della specialità e della sede in ordine di graduatoria.

I luoghi dove va effettuato il test devono essere il minor numero possibile, al fine di evitare inaccettabili differenze di controllo.

I luoghi della formazione, certificati, devono essere individuati nell'ambito dei servizi del SSN, e non solo all'interno dei Policlinici, per consentire una maggiore formazione sul campo, e più esperienza pratica al medico in formazione.

Le Regioni o Aziende individuate nel percorso formativo delle specializzazioni dovranno inoltre partecipare con un incremento delle borse di studio.

Le stesse proposte sono da applicare per la formazione e l'accesso dei medici veterinari e dei dirigenti sanitari, a partire dalla retribuzione delle scuole di specializzazione.

Al fine di poterle esporre le nostre proposte le chiediamo pertanto un incontro prima del varo delle nuove norme.

Roma, 19 maggio 2017

Cordiali saluti

Massimo Cozza
Segr. Naz.le Fp Cgil Medici

Biagio Papotto
Segr. Naz.le Fed. Cisl Medici

Roberto Bonfili
Coord. Naz.le Uil Fpl Medici